Anno IV. - N.1226 Trieste, Lunedì 18 Maggio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1226

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.30 al mese, soldi 35 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.25. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e pagansi: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. – Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Una serata principesca. NAPOLI 17 La serata data in onore dei Sovrani dalla duchessa di Monteleone è riuscita magnificamente. Il parco era illuminato a luce elettrica. I saloni erano addobbati splendidamente. Moltissimi invitati. Alle undici, la duchessa riceveva i Sovrani appiè dello scalone. L'orchestrina suona la marcia reale, quindi eseguisce un minuetto di Mozart e si alza il sipario del teatrino. La scena succede nel 1559; il bozzetto del duca di Noja è un episodio amoroso che ricorda Emanuele Filiberto. La duchessa Castania rappresentava *Margherita di Francia*; la figlia del marchese di Santa Silia, *Isabella di Francia*; il conte Ludolf, ambasciatore austriaco presso il Quirinale, *Delfino*; il marchese di Campolattaro, *Emanuele Filiberto*; il nobile Edmondo di Santa Silia rappresentava il *conte di Valperna*. I versi, sono del duca di Noja; la musica del maestro De Roxas. Finita la rappresentazione, fu servito il buffet; erano le dodici e mezzo quando i Sovrani si ritirarono. La regina indossava un abito celeste; aveva stelle di brillanti nei capelli.

Colera. MADRID 16. Il colera è ricomparso in alcune città e villaggi della provincia di Valenza ove avea cessato. Le località infette sono state isolate.

La fine dello sciopero dei sarti. PARIGI 17. Lo sciopero dei sarti va terminando. Gli operai tornano ai loro magazzini. I padroni sono rimasti vittoriosi. Essi avevano raccolto 70 mila franchi per formare un comitato di resistenza, e non ne spesero che 3000; mentre gli operai scioperanti hanno perduto in media 150 franchi a testa.

150 mila lire di cambiali falsificate. ROMA 17. I giornali publicano particolari sullo scandaloso affare delle falsificazioni delle cambiali di cui si parlava da parecchi giorni. Ecco di che si tratta. Certa Elisabetta ved. De Strada, suocera del tipografo Cerboni, falsificò cambiali per oltre 150 mila lire, portanti la firma del genero Cerboni e dell'avv. Cavi. Parecchie di quelle cambiali falsificate erano possedute da certo Domenico Melito che le scontò in buona fede. Quando al Cerboni e al Cavi si presentarono le cambiali pel pagamento essi si rifiutarono. Il Cavi denunciò il fatto alla questura, la quale fece subito ricerche della Elisabetta De Strada. Ma costei era fuggita all'estero. Dalle indagini fatte si potè constatare che la Elisabetta ebbe dei complici. Furono eseguiti dieci arresti tra i quali lo stesso Melito. C' è il mandato per altri arresti.

Morto di fame a cento anni NUOVA YORK 16. A Ithaca negli Stati Uniti, il signor Starr Stanley, era giunto all'età di cento anni e tre mesi, senza aver mai saputo che fosse malattia. Ma sazio di vivere, come diceva, si è lasciato morir di fame. Ci è voluto un digiuno di cinque giorni. L'esame *post mortem* ha rivelato che lo Stanley era sanissimo e chi sa quanto sarebbe vissuto ancora se non si fosse appigliato al partito di lasciarsi morire.

Gli assassini di Monterotondo. ROMA 17. Ieri arrivarono, circondati dai carabinieri, il padre e figlio Tozzi, i barbari assassini del povero Domenico Poggi di Monterotondo. La popolazione fece ad essi una dimostrazione ostilissima. Il popolo, furente, gridava: „A morte! Assassini! *Boiacci*! Ammazziamoli!" La moltitudine, in seguito, andò crescendo minacciosa, sicchè presso le Carceri Nuove tentò di strappare gli assassini ai carabinieri. Questi dovettero chiamare in rinforzo un picchetto di linea e le guardie delle carceri. Così i Tozzi poterono essere introdotti incolumi in prigione. (*Altri dettagli sul fatto nel meriggio d'oggi*).

L'uragano di Vienna. VIENNA 17. Le notizie sull'uragano che ha imperversato ieri sono desolanti. A Brigittenau furono fatte sloggiare alcuni inquilini dalle case perchè minacciavano di crollare. Molti punti del Prater sono addirittura inondati. - A Ottakring, Döbling parecchie case furono inondate e gli inquilini si salvarono a gran stento. — A Dornbach crollò una casa; per miracolo non vi fu alcuna vittima. Le 24 persone che restarono senza tetto furono provvedute d'alloggio dal comune. Nei dintorni vi furono diverse vittime. Due contadini furono trovati morti dal freddo. Una donna precipitò in un pozzo e vi trovò la morte. Due artigiani sbattuti a terra dalla bufera morirono senz'alcun soccorso in seguito alle ferite riportate. Vi sono poi molti feriti. I danni materiali sono enormi. Seminagioni distrutte, raccolti dispersi. Una capanna a Penzing crollò: di due giornalieri che c'erano entro uno si salvò, l'altro restò morto. La Vienna, ingrossata notevolmente, va trascinando arbusti sradicati e praticelli rotti. Non si teme però nessun ulteriore pericolo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.31 tram. ore 7.23. — *Oggi:* S. Venanzio m. — *Domani:* S. Celestino m. — Termometro C. ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 11.6 — Altezza barometrica 758.3.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la seduta che avrà luogo mercoledì 20 corr., alle ore 6 pom. 1. Lettura del P. V. della seduta 13 corr. — 2. Domanda per la costruzione di uno stabilimento balneare alla via del Campo Marzio. — 3 e 4. Relazione sull'andamento del civico Museo d'antichità nell' anno 1884 e su quello Revoltella di belle arti negli anni 1883 e 1884. — 5. Relazione del Comitato di finanza concernente la copertura della deficienza prevista dal bilancio civico pro 1885. — 6 e 7. Nomina del Comitato di amministrazione e sorveglianza dei civici dazi e del suo presidente. — 8 e 9. Relazione in merito agli incassi fatti a titolo di gabelle civiche, tasse di macellazione e visita sanitaria durante l'anno 1884. — 10. Presentazione del Resoconto dei Magazzini generali del Municipio e della Camera di commercio per l' anno 1884.

La sagra di S. Pasquale. È una di quelle feste che il triestino ricorda. - In maggio, mentre il sangue affluisce più rapido, mentre la natura si risveglia superba ed i raggi di sole dànno una tinta smagliante a quel lusso di verde, le ragazze corrono come stormi di passeri su per i monti del Cacciatore.

Era ieri, nel piazzale, una vivezza di colori bellissima. Gente a follate; un incrociarsi di veicoli, di bicicli, di omnibus, di calessi, di pedoni, un' allegria di cittadini, che trovava un riflesso sui volti rossi e bronzati delle territoriali che sullo spianato, dirimpetto la villa Revoltella, ballavano ansanti.

La folla trovava un refrigerio nella mite ombra del giardino, e visitando la chiesa dava un pensiero pietoso e gentile alla memoria di Pasquale Revoltella.

È stata la prima festa di Primavera che si è presentata in tutta la sua magnificenza.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un viglietto di cancello rinvenuto in via Barriera vecchia. — Un viglietto di associazione alle stanze di radunanza, rinvenuto dal signor Luigi Stancich, in Piazza Ponterosso. — Uno stivale, rinvenuto in Piazza grande, ed un bastone rinvenuto nel casotto della Tramway in Piazza Barriera vecchia, dal signor Francesco Rosso.

Per Venezia. Una impresa che ha la sua agenzia in via dell'Arsenale N. 2, attiverà dal giorno 20 maggio in poi tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì delle gite per mare fra Trieste e Venezia col piroscafo „Adriana". La partenza avrà luogo regolarmente alle ore 8 antimer.

All'Ospizio marino. Ricordiamo a quei genitori che sgraziatamente hanno fanciulli affetti da malattia scrofolosa, che il concorso per l'ammissione dei fanciulli all'Ospizio marino si chiude definitivamente il giorno di Mercoledì 20 corr. Quelli che eventualmente vi riflettono non tardino entro il detto giorno a produrre le loro istanze presso la Cancelleria Sociale Corso N. 26 I. piano dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

È morto. Avevamo ragione di dire ierimattina che il disgraziato materassaio Antonio Cristofoli, rovesciato da un cavallo non avrebbe potuto sopravvivere alle ferite riportate nella fatale caduta.

Difatti il poveretto è morto ieri alle ore 8 antim. dopo una straziante agonia di 20 ore circa, in seguito alle complicate fratture.

Roba profumata. Il Magistrato civico ha publicato il regolamento per le fosse impermeabili, stabili e mobili, destinate all'allontanamento delle deiezioni dalle abitazioni. Ce ne siamo occupati quando il regolamento fu discusso dal Consiglio di città. Gli aventi interesse potranno ritirare un esemplare del regolamento presso il Magistrato civico.

Gli amici dell'infanzia. La Società degli Amici dell'infanzia ci comunica che il signor Seligman Goldschmiedt fece pervenire fior. 100 per la fondazione di un letto nella sala dei Lattanti nel Presepio che porterà il nome di Enrichetta Goldschmiedt.

A mezzo delle signore Frances de Schröder, Giulia Zobel e Cavallar pervennero diversi capi di biancheria per i bambini ricoverati nel Presepio.

Dalle signore Frances de Schröder, N. M. e Manussi pervennero diversi capi di biancheria destinati allo stesso scopo.

Dal signor De Micheli diversi capi di vestiario a favore dei bambini di famiglie povere colpite da malattie contagiose.

Pervennero inoltre diversi doni: dalle signore Ernestina Besso ed A. Cantoni e dal signor Dr. Teodoro Escher.

Società Adriatica di scienze naturali. Martedì 19 corr., alle ore 7½, nella sala di chimica dell'Accademia di Commercio, il signor Eugenio Pavani, tratterà sull'importanza dell'acqua per le piante e della loro traspirazione.

— L'ultima domenica del corrente mese, cioè il giorno 31, la Società intraprenderà un' escursione a Bistrizza per l'ispezione delle sorgenti.

Un bastimento naufragato. Il 13 corr., nel dare relazione sotto lo stesso titolo, d'un dibattimento svoltosi in pretura, risultò che vi fu chi asseriva che il naufragio dello *scooner* „Guerrera" era la conseguenza della testardaggine del capitano.

Ora, il capitano dello *scooner* naufragato ci scrive per rigettare tale accusa e citando le deposizioni del suo equipaggio afferma che tutte le manovre furono fatte d'accordo col pilota, e a stento e con la rara abilità delle guardie costiere di salvataggio potè salvare la vita dell' equipaggio e la sua.

Era gelosia?... Antonio Templenizza, agricoltore, da Capodistria, ha novantatrè anni; sua moglie ne ha 63. Qualche mese fa, in un diverbio insorto tra codesti due sposi giovinetti, il marito, afferrata una mannaia, vibrava un colpo alla moglie e le rompeva la clavicola sinistra, percui questa dovette friggere tra i dolori per un mesetto.

E il motivo del diverbio? Ma!... sarà stata la gelosia!

Processato per grave lesione corporale, il Templenizza veniva condannato in contumacia a 2 *mesi* di carcere.

A 93 anni la è dura!

Gite festive. Le gite di ieri diedero questo risultato:

Col piroscafo „Giustinopoli" per Duino, 80 gitanti; colla ferrovia, per Cormons e stazioni intermedie, 165.

Politeama Rossetti. La compagnia *mimico-ginnastico-ecc.-ecc.* diede ieri le due ultime rappresentazioni. Alla diurna c'era un publico abbastanza numeroso e sufficientemente indulgente e le cose passarono per benino; ma alla rappresentazione serale fu un vero caos. Un piccolo giapponese che cade giù dalla *china*.... dei barili; il publico che zittisce, fischia, motteggia e *crol via* il Direttore; il *sor* Arbrè, che s' infuria, che chiede lo si lasci parlare; l'orchestra che si rifiuta di suonare allo scuro - sfido! - il maestro che prudentemente se la svigna, formarono un insieme originale, come la famiglia giapponese.

Il publico del Politeama ha diritto ad una specie di *risarcimento* e lo avrà: tra poco andrà in scena il *Nabucco* e, speriamo gli applausi repressi avranno pieno, ampio sfogo.

Un sincero addio agli *Abracadabri*!

Di ritorno da una gita di piacere, una tal Maria T., giunta in calesse nei pressi del Teatro Armonia, volle discendere mentre il veicolo era in moto. Ne nacque ciò ch' era prevedibile e, cioè, che la Maria cadde e battè col capo sul selciato della via, riportando una contusione per fortuna lieve. Venne accompagnata alla vicina farmacia per le volute cure.

Operazioni niente finanziarie. Il dodicenne Rodolfo W., calzolaio apprendista, venne arrestato in via del Torrente per vagabondaggio e perchè detentore di un paio di calzoni di furtiva provenienza.

— Guglielmo St., d'anni 25, fruttivendolo, da Trieste, arrestato in via Barriera vecchia, per aver minacciate Maria K. ed

Il delitto del parco Newton *) 55

Il maggiordomo signor Pearce aveva subito mandato in cerca del medico, e tutti gli altri domestici, ad eccezione del testimone e di Janvard, cameriere del signor Saint-George, picchiarono alla porta del signor Dering, che dormiva in una camera accanto a quella del signor Osmond. Una mano della vittima era aperta, l'altra era chiusa e sembrava tenere stretto qualche cosa. Janvard aprì quella mano, e cadde al suolo un oggetto, che il testimone vide essere un bottone di jais contornato d'oro.

„Questo bottone da manica è del signor Dering - disse Janvard, - egli, ieri, per la più corta, lo aveva alla camicia. — E dopo aver guardato sotto il letto e per la camera, se trovavano qualche altra cosa, uscirono assieme e si diressero verso il quartiere del signor Dering.

La porta era spalancata, e Pearce e gli altri erano fermi sulla soglia. Il testimone, guardando di sopra alle spalle degli altri, vide il padrone ritto in mezzo alla camera guardandosi d' intorno spaventato. Aveva delle macchie rosse sulle maniche della camicia, e ai piedi un fazzoletto tutto insanguinato.

Quando Janvard gli mostrò il bottone, egli lo riconobbe per il suo, e gli domandò dove l'avesse trovato. Janvard gli rispose d'averlo trovato nelle mani della vittima e il signor Dering cadde sopra una sedia come se si svenisse. Pearce allora, fatti allontanare tutti gli altri, chiuse la porta, mentre il testimone chiuse quella del signor Osmond e ne prese la chiave fino all'arrivo del medico e dell' ufficiale di polizia.

Questa deposizione, come è chiaro, non era punto favorevole all'accusato.

Il terzo testimonio fu Pierto Janvard.

Egli raccontò che la notte del dì 8 maggio avea aspettato il padrone, e che verso mezza notte fu chiamato e gli fu affidato il signor Osmond con la raccomandazione di non lo lasciare fino a che non si fosse ben addormentato. Il signor Osmond era mezzo ubriaco ed eccitato moltissimo. Egli si era già ubriacato molte altre volte, e in questi casi stava a Rooke, il testimone precedente, a prendersi cura di lui; ma Rooke quella sera era già andato a dormire, e non avendolo voluto svegliare, era stato il testimone che avea messo il signor Osmond a letto.

Poi, dopo aver aspettato che avesse preso sonno, l' aveva lasciato e solamente la mattina dopo, alle nove, aveva saputo dell' assassinio.

Quanto al resto, questa deposizione era uguale a quella di Rooke. E il bottone di *jais*. che egli confermò di aver trovato e che era stato riconosciuto dal prigioniero, essendo ora fra i corpi del reato, fu fatto passare di mano in mano a tutti i giurati.

Il quarto testimone fu il dottore Giovanni Mackerith.

Egli dichiarò primieramente che fra le nove e le dieci della mattina del 9 maggio, un uomo del Parco Newton era venuto a pregarlo di andar là immediatamente per constatare la morte di un signore, che era stato assassinato durante la notte. Egli vi andò subito, e incontrato per istrada l'ufficiale di polizia di Duxley, e messolo a parte dell' accaduto, fecero insieme la strada fino a Park Newton. Descrive quindi la posizione e lo stato del cadavere al suo arrivo. Il signor Osmond era stato colpito al cuore da un pugnale o da un coltello; non vi era nessuna traccia di lotta, e secondo ogni probabilità, egli doveva essere stato ucciso durante il sonno, o proprio al momento che apriva gli occhi, senza aver potuto esser in tempo a chieder soccorso. La sua morte, che era stata quasi istantanea, doveva essere accaduta cinque o sei ore innanzi.

Il testimone fu poi scrupolosamente interrogato dall' avvocato Tressil sulla possibilità d' un suicidio, ma egli sostenne energicamente che gli era impossibile il trovare la minima prova che potesse confermare questa ipotesi.

Appena il dottor Mackerith ebbe finito di deporre, la Corte sospese l' udienza fino alle due dopo mezzogiorno.

Restavano ancora da interrogare due o

*) Riproduzione vietata Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Amalia S., abitanti nell'androna del Moro.
— La giornaliera Antonia G., d'anni 30, da Trieste, per questioni di publica morale.
— Quale molesto questuante, Giovanni D., d'anni 35, giornaliero da Gorice.
— Giuseppe R., da Schwargenbach, di anni 43, giornaliero, perchè disturbatore della quiete publica.
— I calzolai triestini Carlo R., d'anni 35, e, Francesco D., d'anni 39, ambidue individui di dubbia fama, vennero arrestati in via del Bosco, perchè rubarono ad un marinaio della Peninsulare, un ventaglio d'osso traforato del valore di f. 1.20.

Una catena di ferro è stata rinvenuta l'altro giorno, in via del Torrente, dal facchino Giovanni Tomayer, abitante in via Media N. 296. Ora trovasi depositata presso l'autorità di p. s.

Scena intima. In via S. Sergio, in una modesta casetta, abitano i coniugi Fanelli. A giudicare dalla scena avvenuta ieri pare che fra essi non regni veramente una gran bella armonia. Per una delle tante cause che restano sconosciute, ieri, il marito, in un alterco colla moglie, Maria, le contuse il capo con un colpo di sasso. La Maria dovette ricorrere alle cure dell'ambulanza, ove venne medicata dal Dr. Morpurgo.

Le colpe dei ragazzi. Al quattordicenne Antonio V., cenciaiuolo, l'altra sera passando per via Carintia, saltò il ticchio di rompere una lastra del casotto del portinaio della casa N. 4. Colto in flagranti da una guardia, questa lo accompagnò all'ispettorato e dopo una severa ammonizione lo si consegnò ai suoi genitori, i quali promisero di far rimettere la lastra. - Il piccolo Carletto d'anni 5, che abita in via Ss. Martiri N. 1, per voler alzare la graticola di ferro di un canale, questa gli cadde con forza sul piede destro e lo ferì al dito police. Per questa sua scappatella, ha dovuto far conoscenza col medico che ieri alle 11 ant. era di servizio in ambulanza chirurgica.

Spirito e noci. A Valentino B., abitante in via Rigutti, vennero a mancare 60 litri di spirito, del valore di f. 38.50. Denunziato il fatto, si rinsciva a conoscere ed arrestare l'autore del furto. È questi il contrabbandiere Antonio B., d'anni 29, da Trieste.

— Il negoziante, in via Amalia N. 410, signor Guglielmo U., aveva giorni sono incaricato il facchino Vittorio D., di Farra, di portare a certa Carolina S., un sacco di noci del valore di f. 9. L'incaricato, invece d'eseguire la commissione, ha avuto la cattiva idea di venderle per proprio conto e col denaro ricavato, ritornarsene in patria. Dopo questo fatto, c'è da scommettere ch' egli non rimarrà lungo tempo all'ombra del campanile natio.

Un acquirente. Erano circa le 11 ant In una bottega di via S. Caterina entrava un uomo di 43 anni per comperare del sapone. Egli veniva da Castabona (Istria); e voleva tornarsene a casa con quanto gli era indispensabile.

— Comprerò prima del sapone, disse fra sè e sè, entrando nella bottega, penserò poscia al resto.

Pare che, o per la qualità, o per differenze insorte sul prezzo del genere, il castabonese alzasse un po' la voce sì da far rimescolare il sangue al garzone del negozio che, infastidito, scagliò un pezzo di sapone del peso di mezzo chilogr. sulla testa dell'acquirente; ma quel colpo non valse ad intaccare il corneo cuoio capelluto di questi. Fu il contraccolpo che gli produsse alcune contusioni, d'indole leggera al naso. Visto che era compromessa la parte più bella della *facciata*, pensò di recarsi all'ambulanza chirurgica per le cure necessarie. Il naso, come rilevasi dal bollettino dell'ospedale, apparteneva a certo Antonio Nomaz.

Ladri arrestati. Gli autori, o quanto meno i principali autori del furto perpetrato la notte dal 13 al 14 corrente a danno dei signori Luigi Jacchia e Giovanni Caligaris, nel magazzino in via del Solitario prolungato N. 118 caddero nella rete.

L'operazione di rintraccio venne affidata al solerte cancellista di polizia Tiz e produsse ottimi risultati; egli riuscì infatti ad arrestare Francesco S. cocchiere d'anni 25, da Lubiana e Ferdinando S. facchino avventizio, d'anni 38, individui pregiudicati. Presso il cocchiere anzi si rinvennero vari effetti derivanti dal furto sopraccennato.

Ogni giorno una. Un giovanotto cinico dice a un amico, che lo rimprovera di non far mai nulla di bene:

— Vedi, anche stamattina ho reso felice una donna. Mi volevano sposare con una graziosissima ragazza.

— E tu hai accettato?

— No, ho ricusato.

UN PADRE UCCISORE DI 5 FIGLI

Fu consumato a Oberhausen, piccola città del Würtemberg, un delitto atrocissimo.

Nel 1883, il tessitore Hill, perduta la moglie e caduto nell'ultima miseria, si recò in America dove sperava di far fortuna. Ma le sue speranze, come quelle di tanti emigranti, andarono deluse e l'anno scorso egli tornava in Germania.

Durante la sua assenza, il Comune aveva provveduto ai bisogni della di lui madre settantenne e dei cinque figliuoli affatto privi di ogni mezzo.

Dopo il ritorno dell'Hill, il comune continuò a sussidiare la nonna ed i nipotini, giacchè costui riusciva a guadagnare appena da campare per sè.

Hill era sempre di umore fosco e melanconico. Ultimamente, egli trovavasi seduto in una birraria quando repente proruppe in maledizioni contro la sorte avversa, rimproverando ai genitori di sua moglie di non venire in soccorso suo come lo permettevano i loro mezzi e minacciando di prenderne vendetta terribile.

— Ma sta quieto - gli disse un suo vicino. Non sei agli estremi della miseria. Non provvede il comune ai bisogni di tua madre e dei tuoi figli? Abbi pazienza, che a poco a poco migliorerà anche la tua condizione. Nulla in questo mondo dura eternamente, nemmeno l'avversa fortuna.

Queste parole invece di calmare il furibondo lo umiliarono e lo gettarono in un parossismo di rabbia.

— Non ci sarà più bisogno di prender cura di loro - gridò - provvederò io!

E dette queste parole si precipitò fuori della birraria avviandosi a casa. Ivi, acciecato dall'ira, afferrò la sua figlia appena decenne e trascinatala sulla strada maestra, a qualche distanza, la strangolò.

Compiuto questo delitto, egli si caricò sulle spalle il corpo della vittima, e mercè l'ora tarda, giunse inosservato a casa. La vecchia nonna ed i quattro fratellini della fanciulla uccisa, mezzo svestiti, stavano rannicchiati ed ancora inorriditi pel modo col quale il padre aveva trascinato via la sorellina. Ammutolirono quando lo videro ricomparire e lasciar cadere per terra il cadavere della fanciulla. Ma in un batter d'occhio l'assassino dava di piglio a una scure e menando colpi terribili a destra ed a sinistra, fracassava il cranio alla vecchia e trucidava i quattro suoi figliuoli.

Compiuta la strage, l'assassino gettò sopra un letto i sei cadaveri, mettendovi il fuoco.

L'incendio però non potè divampare, giacchè il fuoco era smorzato dal sangue che grondava dalle ferite dei cadaveri.

Sempre armato di scure, quella belva entrò nell'abitazione del suocero il quale riuscì a sfuggire ai di lui colpi. Il cognato di Hill cercò di disarmarlo, ma invano; lo scellerato fuggì, e non è ancora stato scoperto il suo rifugio.

Un bambino rappezzato colla pelle dei genitori. Il Tribunale di Saintes (Francia) ha assolto un povero padre, accusato di aver lasciato cadere nel fuoco, per negligenza, un suo bambino.

Invece, al dibattimento, non solo si provò la pura e imprevedibile accidentalità del caso, ma venne in chiaro un particolare commoventissimo.

Il bambino si era bruciato atrocemente dal petto fino alle ginocchia; il corpo in molte parti era rimasto proprio senza pelle; si considerava come inevitabile la morte, ma i medici tentarono una esperienza che felicemente riuscì.

Su tutto lo spazio denudato, i dottori adattarono di distanza in distanza 27 pezzetti di pelle viva staccata col bistori dalla carne del padre e della madre del fanciullo.

Questa pelle aderì alla carne, sviluppò e col tempo si distese tanto bene, che in capo a quattordici mesi il bimbo era completamente guarito.

I bravi genitori, coniugi Rabeau, sono semplici operai; essi avevano avuto, dopo tanta abnegazione paterna, lo sconforto di vedere sospettata la diligenza delle loro cure.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco

---

tre tetimoni, e tutti gli uditori giudicarono che quantunque potessero esser lunghe le loro deposizioni, la causa sarebbe stata giudicata al più tardi verso le sei.

Il prigioniero aveva ascoltato il dibattimento con molta attenzione, ma non pareva che vi prendesse un interesse maggiore di quello che se fosse stato semplice spettatore. Egli fin da principio aveva capito che non aveva nulla da sperare; ma nonostante conservava tutta la sua solita calma. Egli era lo stesso del giorno in cui fu arrestato; ed esposto come era adesso a tanti sguardi curiosi, non pareva che se ne desse per inteso, tal quale fosse stato solo nella sua cella.

D'ora in ora, nel tempo della seduta Tom mandava notizie a Edith, dicendole sempre che per le deposizioni dei testimoni tutto andava bene come era dato sperare. Egli sapeva quanto fossero ansiosamente aspettati questi messaggi ingannatori e sperava con questi di calmare i timori di quella povera donna Nei pochi minuti che l'udienza era stata sospesa, egli corse a Alder Cottage, e trovò Edith che pareva invecchiata di parecchi anni da che non l'aveva veduta. Era pallida e spossata, il suo sguardo era quello d'una povera creatura perseguitata, che non vede dinanzi a sè nessun mezzo di salvezza e Tom capì subito ciò che essa doveva provare nell'animo suo; ma non le potè dare che deboli consolazioni, delle quali però essa gliene fu riconoscentissima.

Cinque minuti soli restarono ancora disponibili a Tom avanti di tornare nella sala del Tribunale e tosto si mise in cerca di Jabez Creede, e lo trovò giù di lì, davanti ad una bettola che guardava a traverso i vetri, come se non avesse avuto coraggio, o piuttosto il denaro per entrarvi.

(Continua.)

CARTA 1552
da TAPPEZZERIE
in grandioso assortimento presso
GIUSEPPE POLACCO
VIA S. SPIRIDIONE N. 6.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4100 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

— FARMACIE UDOVICICH —
Via Farneto e S. Giacomo in Monte.
TINTURA ETEREO VEGETALE
rimedio sicuro per la estirpazione dei
CALLI, CALLOSITÀ, OCCHI POLLINI.
Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia, non danno i sicuri splendidi risultati ch'io posso vantare. Ogni flacone porta la mia firma. Dep. nelle suddette farmacie. In vendita da **Foraboschi.**

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società:
f. 40,952,002 01.
Dividendo per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. c.
L'AGENTE GENERALE 856
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Acquisterebbesi macchina da cucire seconda mano, però buon stato garantito. Dirigere offerte con indicazioni esatte a „Macchina" all'Amministrazione. (618)

Da vendersi prontamente due completi fornimenti da stanza, a prezzo bassissimo, a motivo di partenza. Rivolgersi via Sanità 18, I p. (629)

Da vendere Pistoria con relativi utensili in buonissima posizione a modicissime condizioni. Indirizzo al „Piccolo". 624

Da vendere capre con latte. Androna Pondares N. 3. (631)

Pesando piselli un rivendugliolo ha smarrito un'anello col nome Giacomo Gazel. Generosa mancia a chi lo porta al „Piccolo" (644)

LE MIGLIORI
MOBIGLIE
in grandioso assortimento ed a milissimi prezzi si trovano presso 1294
IGNAZIO KRON
— Deposito Mobili di Vienna —
Trieste, Via al Teatro N. 1 A
(Tergesteo).
Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

GRANDE DEPOSITO 1570
ACQUE MINERALI
Nazionali ed Estere
Farmacia SERRAVALLO.

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA
Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.
Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

GRANDE LOTTERIA IN DENARO

500,000
MARCHI
offre come vincita principale, nel caso più fortunato, la nuova grande lotteria in denaro garantita dallo Stato d'Ambburgo. Specialmente però le seguenti Vincite, cioè:

1	da Marchi	300.000
1	„	200,000
2	„	100,000
1	„	90,000
1	„	80.000
2	„	70,000
1	„	60,000
2	„	50,000
1	„	30,000
5	„	20,000
3	„	15,000
26	„	10 000
56	„	5 000
106	„	3,000
253	„	2,000
512	„	1,000
818	„	500
31720	„	145

16990 V.te a **300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20 M.i**
Assieme **50,500** Vincite ed oltreciò ancora un premio, vengono infallibilmente estratti in 7 Classi.

La nuova grande lotteria in denaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **100.000 Viglietti**, dei quali **50,500**, perciò più della metà, vengono successivamente estratti in 7 Classi colle qui aggiunte Vincite. **Il capitale complessivo che viene estratto importa**

9,550,450 Marchi

Per l'abbondanza delle vincite che vengono estratte in questa lotteria, pure per la grandissima garanzia, pel pronto pagamento delle stesse, essa gode dappertutto il più grande favore. Questa lotteria procederà colle disposizioni dei piani, secondo una speciale direzione generale, istituita a questo scopo, e l'intera intrapresa sarà sorvegliata dallo Stato. In pochi mesi verranno estratti **100,000** Viglietti dalla I alla VII classe, **50,500** dei quali con vincita sicura. — La vincita principale della I classe ammonta a **50,000** Marchi, e si eleva a **60,000** nella seconda, a **70,000** nella terza, **80,000** nella quarta, **90,000** nella quinta, **100,000** nella sesta e nella settima all'eventuale di **500,000** Marchi, specialmente però a **300,000**, **200,000**, ecc., ecc. Per l'estrazione della I classe

Un intiero Viglietto Originale	f. 3.50
Mezzo „ „	„ 1.75
Un quarto „ „	„ -.90

Gli ordini a noi impartiti vengono eseguiti prontamente verso invio dell'importo in **banconote, assegno postale** o **marche da lettera.** Ognuno riceve a mani il **VIGLIETTO ORIGINALE**, proveduto del sigillo di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale, nel quale sono in evidenza tutti gli estremi, come: divisione delle vincite, date d'estrazione e poste delle diverse classi. — Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte, riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato, nella quale saranno esposte con chiarezza le vincite e rispettivamente i numeri vincitori. — Il pagamento delle vincite succederà prontamente, secondo il piano, **sotto garanzia dello Stato.** — Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale, ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il denaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengano rimessi in tempo utile, prima dell'estrazione. — Siccome riceviamo giornalmente importanti ordinazioni per questa estrazione, così raccomandiamo di impartirci le commissioni più prontamente che sia possibile, ma in ogni caso prima del **30 MAGGIO 1885**
onde essere in grado di adempirle con diligenza. 1586

Valentin & Comp. Königstrasse 36-38 Amburgo.

Ognuno gode presso di noi il vantaggio del diretto acquisto dei Viglietti originali, senza mediazione di commercianti intermedii, e perciò ognuno riceve senza richiesta, subito dopo l'estrazione, nel più **breve tempo possibile**, non soltanto la **lista delle vincite**, ma altresì i **viglietti originali** al **prezzo fisso** esposto nel piano, senza nessun aumento.